

La cerimonia si è svolta lo scorso 13 dicembre a La Valletta nel giorno della locale Festa della Repubblica

Emanuele Grimaldi nominato membro dell'Ordine di Malta

Onorificenza riservata a cittadini stranieri che abbiano meritato anche il rispetto del popolo maltese

LA VALLETTA (MALTA) - Lo scorso 13 dicembre, giorno della Festa della Repubblica di Malta, l'Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi, Emanuele Grimaldi, è stato nominato membro onorario dell'Ordine Nazionale al Merito di Malta. La cerimonia di investitura si è svolta nella Sala del Gran Consiglio presso il Palazzo Presidenziale di La Valletta.

L'Ordine Nazionale al Merito rende omaggio a personalità che si distinguono in diversi ambiti di attività. Le nomine sono conferite dal Presidente della Repubblica di Malta, S.E. Myriam Spiteri Debono, su proposta scritta del Primo Ministro, l'On. Dr. Robert Abela. Mentre i cittadini maltesi possono essere nominati membri dell'Ordine, l'onorificenza di membro onorario è riservata a cittadini stranieri che si siano distinti per il loro servizio nella promozione e nel rafforzamento delle relazioni internazionali, o che abbiano meritato il rispetto e la gratitudine del popolo delle Isole Maltesi.

Emanuele Grimaldi rappresenta un

esempio emblematico di tale profilo. In qualità di Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi - e, dal 2022, anche con la carica di Presidente della International Chamber of Shipping (ICS) - ha sempre operato con instancabile impegno e grande dedizione per lo sviluppo del trasporto marittimo da e verso Malta, a sostegno dell'economia nazionale. Questo impegno si è manifestato anche attraverso i suoi ruoli di leadership a livello istituzionale, tra cui la presidenza dell'European Community Shipowners' Associations (2001-2003) e di Confitarma (2013-2017). A ulteriore testimonianza del suo coinvolgimento nel settore marittimo maltese, Emanuele Grimaldi è tra i fondatori della Malta International Shipowners' Association (MISA), di cui ricopre la carica di Vicepresidente fin dalla sua costituzione. L'importanza di tale contributo è confermata dal rilievo del registro navale maltese, che oggi si colloca al primo posto in Europa per numero di navi.

Da oltre mezzo secolo, il Gruppo Gri-

maldi rappresenta un pilastro fondamentale dell'attività marittima a Malta. Anche nei periodi più complessi - come durante la pandemia o negli anni recenti segnati da conflitti geopolitici e da un'elevata inflazione - il Gruppo ha continuato a investire in navi all'avanguardia e a basso impatto ambientale, nonché nel potenziamento dei servizi. Quando necessario, ha anche adottato misure straordinarie, senza mai interrompere le operazioni e garantendo l'approvvigionamento continuo di beni essenziali alle Isole Maltesi.

«Sono profondamente onorato di ricevere questo riconoscimento - ha dichiarato Emanuele Grimaldi - Malta occupa un posto speciale nella storia e nel futuro del Gruppo Grimaldi: un Paese che non è soltanto un hub marittimo strategico nel cuore del Mediterraneo, ma anche un partner di lunga data nel nostro percorso di crescita, innovazione e sostenibilità. Ringrazio S.E. la Presidente della Repubblica di Malta, Myriam Spiteri Debono, l'Onorevole Primo Ministro, Dr. Robert

Abela, e l'intero Governo maltese per aver riconosciuto l'importanza del settore dello shipping e dei porti, nonché il suo ruolo cruciale nei piani di ripresa nazionale. I nostri porti, le nostre navi, i nostri lavoratori non si sono mai fermati, dimostrando quanto il commercio sia essenziale per affrontare periodi di enorme difficoltà e incertezza. Un sentito ringraziamento va anche all'intera comunità portuale maltese per il contributo inestimabile dei suoi lavoratori che, insieme ai nostri marittimi, si sono distinti nell'affrontare sfide senza precedenti».

Il Gruppo Grimaldi opera servizi marittimi affidabili ed efficienti che collegano regolarmente Malta con i principali porti italiani, tra cui Genova, Livorno, Catania e Salerno, per il trasporto di automobili, furgoni, camion e altre merci rotabili. La presenza del Gruppo Grimaldi a Malta comprende una vasta gamma di servizi, tra cui Malta Motorways of the Seas Ltd - società controllata con sede a La Valletta presieduta proprio da Emanuele Gri-

aldi - per la proprietà navale; Malta Shipbrokers International Ltd per il brokeraggio navale; e Grimaldi Marine Partners Ltd per la gestione degli equipaggi. Le operazioni del Gruppo sono supportate dai consolidati agenti portuali e commerciali locali, Sullivan Maritime Ltd.

Dodici navi del Gruppo - tutte quelle di proprietà di Malta Motorways of the Seas, ed alcune di quelle operate da Atlantic Container Line, altra società del Gruppo Grimaldi - battono orgogliosamente bandiera maltese. Inoltre, dal 2006 Malta Motorways of the Seas collabora con MCAST - Maritime Institute, sostenendo i cadetti maltesi nel loro percorso di formazione come ufficiali, attraverso imbarchi sia sulle proprie navi sia su altre unità della flotta del Gruppo Grimaldi. In aggiunta, un recente Memorandum of Agreement firmato con MaritimeMT, uno dei principali istituti di formazione marittima di Malta, mira a rafforzare il ruolo di Malta come hub marittimo e a sostenere le nuove generazioni di marittimi.



Guido Grimaldi entra nel direttivo di Ecsa (European Community of Shipowners Association)

BRUXELLES - Guido Grimaldi (nella foto accanto al titolo), vicepresidente di Confitarma, è stato designato membro del Board of Directors di Ecsa (European Community of Shipowners Association), l'organizzazione che rappresenta gli interessi dell'armamento comunitario. La nomina avviene in rappresentanza della confederazione confindustriale degli armatori italiani.

Secondo Confitarma, l'ingresso di Grimaldi nel direttivo europeo si inserisce in una strategia volta a rafforzare il peso dell'Italia nello shipping inter-

nazionale. Tra gli obiettivi: favorire l'allineamento delle normative europee al quadro globale definito dall'IMO, tutelare la competitività dell'industria armatoriale, superare i rischi di doppia tassazione, sostenere lo sviluppo delle Autostrade del Mare. La presenza di un rappresentante italiano all'interno del Board di Ecsa viene considerata un passaggio significativo anche in vista delle sfide che attendono il settore nei prossimi anni, dalla transizione energetica alla digitalizzazione delle flotte. Confitarma sottolinea come il contri-

buto di Grimaldi potrà risultare determinante nel dialogo con le istituzioni europee, soprattutto su temi quali la decarbonizzazione, la revisione dei meccanismi ETS e la definizione di politiche capaci di sostenere la competitività dell'armamento comunitario.

«Rivolgiamo a Guido Grimaldi i migliori auguri di buon lavoro - ha sottolineato l'associazione - certi che saprà rappresentare con autorevolezza e visione le istanze dell'armamento italiano in una fase cruciale per il futuro del trasporto marittimo europeo».

L'unità segue la gemella Kri Brawijaya-320 consegnata lo scorso luglio

Fincantieri consegna la Kri Prabu Siliwangi-321 alla Marina Militare indonesiana



Ministero della Difesa indonesiano. Queste le caratteristiche principali della nuova unità: lunghezza 143 metri; velocità oltre 31 nodi; equipaggio 171 persone; propulsione a sistema combinato diesel + turbina a gas (CODAG) e

propulsione elettrica; missioni di combattimento le capacità operative come pattugliamento, soccorso in mare, protezione civile. Infine, RHIB tramite gru laterali o rampa di alaggio a poppa i mezzi imbarcati:

Bank of China insieme a Grimaldi per una flotta green e all'avanguardia



NAPOLI/MILANO - L'istituto bancario cinese e il gruppo armatoriale partenopeo hanno sottoscritto un accordo di finanziamento da € 57 milioni, destinato all'acquisto della nuova nave Grande Melbourne.

Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, infatti, ha siglato un accordo di finanziamento con Bank of China - Filiale di Milano, destinato alla copertura parziale dell'acquisto della nuova nave Grande Melbourne. L'operazione, relativa a un importo di € 57 milioni e con durata di 10 anni, sostiene l'ampio piano di investimenti della compagnia di navigazione partenopea per il potenziamento ed ammodernamento della propria flotta.

La Grande Melbourne è, infatti, la quinta di 17 nuove navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ordinate dal Gruppo Grimaldi tra il 2022 e il 2023, per un investimento complessivo di oltre USD 1,6 miliardi.

Presa in consegna lo scorso ottobre ed impiegata su collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico, la Grande Melbourne può trasportare oltre 9.000 CEU (Car Equivalent Units) con un ridotto impatto ambientale. Grazie a tecnologie di ultima generazione, è in grado di ridurre significativamente l'indice di emissioni di CO2 per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quelle della precedente generazione.

La nave ha anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È, inoltre, predisposta per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa più sostenibile al consumo di carburanti tradizionali durante le soste in porto.

Bank of China - Filiale di Milano sottolinea che l'accordo di finanziamento con il Gruppo Grimaldi conferma la crescente attenzione dell'Istituto per l'economia del mare e per il supporto alle imprese italiane, rafforzando ulteriormente l'impegno a favore del tessuto imprenditoriale locale, che nel 2025 beneficerà di nuove erogazioni per un importo complessivo superiore a 350 milioni di euro.

«Con l'accordo di finanziamento destinato all'acquisto della Grande Melbourne, Bank of China - Filiale di Milano dimostra di credere nell'importante programma di rinnovamento della flotta e di potenziamento dei servizi marittimi in chiave green del Gruppo Grimaldi», ha dichiarato Diego Pacella, Amministratore Delegato del gruppo armatoriale partenopeo. «Auspichiamo che questa partnership possa proseguire e rafforzarsi nel tempo nel segno di valori condivisi, come quello della sostenibilità».

Trasporti Pennino

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Gli articoli della Costituzione

**In questo numero
l'articolo n.122**



Le Autorità di Sistema restano operative ma con competenze ridotte e criteri di efficienza più stringenti

“Porti d’Italia S.p.A.”, una nuova regia per le infrastrutture marittime

Il MIT individuerà con decreto le infrastrutture prioritarie e, tramite un Accordo di Programma con la nuova società “Porti d’Italia S.p.A.”, definirà cronoprogrammi, modalità di realizzazione e coperture finanziarie, garantendo una regia unica per le opere di maggiore rilevanza.

Nasce così Porti d’Italia S.p.A., società pubblica partecipata dal MEF e operante d’intesa con il MIT. Il nuovo ente avrà il compito di accelerare la realizzazione delle opere strategiche, superando ritardi e criticità che negli anni hanno rallentato molti interventi infrastrutturali. Il CdA sarà composto da cinque membri designati da MEF, MIT e Presidenza del Consiglio, a conferma del carattere interministeriale e della rilevanza nazionale del progetto.

La società opererà su due fronti distinti. Da un lato, le attività strategiche di natura pubblica (SIEG), che comprendono la realizzazione delle opere prioritarie, la gestione degli appalti, le concessioni, gli espropri e la promozione della rete portuale nel suo complesso. Dall’altro, le attività di mercato, che includono progettazione, realizzazione di opere e consulenze in Italia e all’estero. Per evitare sovrapposizioni e garantire traspa-



Segue dalla prima pagina

Volto a rafforzare la cooperazione istituzionale

Tutela del mare: protocollo d’intesa ISPRA-Guardia Costiera

ROMA - È stato firmato nei giorni scorsi a Roma, nella sede del Comando Generale delle Capitanerie di porto, un protocollo d’intesa tra l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, volto a rafforzare ulteriormente la cooperazione istituzionale nella tutela dell’ambiente marino e costiero. L’accordo consolida un percorso di collaborazione già sviluppato in passato, ampliandone gli ambiti di intervento e introducendo nuovi strumenti operativi.

L’ISPRA, infatti, è organo tecnico-scientifico nazionale a supporto delle politiche ambientali e punto di riferimento per le attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), che svolge analisi, monitoraggi e controlli per la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri.

La Guardia Costiera, invece, è impegnata quotidianamente nella vigilanza, nella tutela dell’ambiente

marino, nel controllo del traffico marittimo, nella pesca e nella gestione delle emergenze in mare.

Il protocollo punta a migliorare l’efficacia delle attività di monitoraggio, controllo, ricerca e prevenzione, elevando la qualità tecnico-scientifica delle azioni congiunte e permettendo un più efficiente impiego delle risorse pubbliche, mediante il potenziamento delle attività di osservazione dello stato dell’ambiente marino - dalla qualità delle acque alla biodiversità, dai rifiuti in mare alla presenza di specie aliene - insieme a specifiche attività di verifica sulle pressioni antropiche come rifiuti, scarichi, dragaggi, maricoltura e pesca.

Un capitolo rilevante riguarda la cooperazione nelle emergenze ambientali in mare, la formazione del personale e la condivisione delle informazioni provenienti da reti e sistemi di monitoraggio. Sono previste, inoltre, attività congiunte nelle Aree Marine Protette, oltre a collaborazioni nell’ambito degli interventi del PNRR per il ripristino ecologico.

renza, è prevista una contabilità separata tra le due aree operative.

Le 16 Autorità di Sistema Portuale

restano operative, mantenendo competenze su manutenzione ordinaria, investimenti non strategici, concessioni terminalistiche, servizi portuali e gestione delle sovrastrutture non direttamente legate al trasporto. Una Convenzione-Quadro disciplinerà i rapporti tra Porti d’Italia e le AdSP, definendo ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento. È inoltre introdotto un criterio di efficienza: due esercizi nega-

tivi in tre anni potranno portare alla soppressione dell’AdSP, con l’obiettivo di responsabilizzare la gestione e ridurre inefficienze strutturali.

Le risorse per gli investimenti strategici

vengono centralizzate, mentre le AdSP, pur perdendo parte delle entrate, vengono alleggerite dai costi dei grandi interventi infrastrutturali. Il capitale iniziale di Porti d’Italia ammonterà a 500 milioni di euro, provenienti dagli avanzi non vincolati delle AdSP, che complessivamente dispongono di circa 800 milioni. A ciò si aggiunge un Fondo

per le infrastrutture strategiche, alimentato da una quota dei canoni demaniali (fino all’85%), dal 15-25% delle tasse portuali e da fondi statali, per una dotationi stimata di 480 milioni annui.

I costi operativi della nuova società saranno coperti tramite il trasferimento di personale - fino al 25% degli organici delle AdSP - e da un fondo di funzionamento finanziato con quote dei canoni e degli oneri di investimento. L’obiettivo è creare una struttura snella ma altamente specializzata, capace di seguire progetti complessi e di dialogare con operatori nazionali e internazionali.

Tra le altre misure previste dalla riforma figurano una vigilanza rafforzata del

MIT, con parere vincolante sulle conces-

zioni oltre i 20 anni e poteri sostitutivi

in caso di irregolarità; la semplificazione dei Piani Regolatori

Portuali; l’armonizzazione con la pro-

grammazione nazionale; varianti più rapide e l’obbligo di aggiornamento dei

piani più datati entro 36 mesi. Infine, i

dragaggi avranno procedure semplificate fuori dai SIN (Siti di Interesse Nazionale) e sarà introdotto un progetto unico per la gestione circolare dei materiali dragati, con l’obiettivo di ridurre costi, tempi e impatti ambientali.

Il presidente di Novamarine “modello di imprenditoria”

Francesco Pirro
premiato
da “Forbes Italia”

OLBIA (SS) - Francesco Pirro, presidente e amministratore delegato di Novamarine S.p.A., società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto ad elevate prestazioni nel segmento pleasure e nel segmento professional, quotata sul mercato Euronext Growth Milan, è stato premiato tra i migliori imprenditori che stanno ridefinendo i parametri del made in Italy e dell’imprenditoria italiana, in occasione dei “Top of the Forbes 2025”. Il team italiano della prestigiosa rivista internazionale Forbes ha selezionato per l’occasione i migliori imprenditori italiani più influenti nel proprio mercato di riferimento, e ha riconosciuto Francesco Pirro come il campione del mondo dei motori e del mare, premiandolo come un “capitano senza paura che non segue la rotta ma la traccia”, soprattutto grazie all’innovazione e all’avanguardia tecnologica che caratterizza le imbarcazioni della linea di punta Black Shiver, dove efficienza e qualità si fondono perfettamente con l’artigianalità e l’estetica del prodotto.

Francesco Pirro, ha così commentato: «Sono orgoglioso e condivido questo riconoscimento con tutto il team di Novamarine che ogni giorno dà vita alle nostre imbarcazioni e si procura per farle conoscere in un mercato sempre più in espansione. Da sempre Novamarine vuole essere quel marchio che garantisce al cliente sicurezza, qualità in equilibrio con performance eccellenti sul mare, e mira a rendere l’esperienza di navigazione degli armatori unica e irripetibile. Per questo io e mio fratello Andrea abbiamo sempre puntato sul realizzare barche totalmente personalizzabili, che rispondono alle esigenze di comfort e design di ogni singolo acquirente. La quotazione in Borsa ci ha permesso di crescere in termini di visibilità, e stiamo consolidando la nostra presenza in mercati internazionali, dove la qualità del nostro lavoro è ormai ben evidente, e l’interesse anche fuori dall’Italia ci conferma che abbiamo sempre seguito la rotta migliore per noi».

La premiazione è avvenuta nella suggestiva cornice di uno dei palazzi nobiliari più prestigiosi di Roma, Palazzo Brancaccio, e la classifica ha visto in cima come imprenditore dell’anno Brunello Cucinelli.

Raggiunto un nuovo primato mondiale

Progetto Tyrrenian Link, Terna posa cavi sottomarini a -2150 m.

FIUMETORTO (PA) - Terna ha raggiunto un nuovo primato mondiale nella posa di cavi elettrici sottomarini nell’ambito del progetto Tyrrenian Link, il doppio collegamento in corrente continua ad alta tensione (HVDC) destinato a connettere Sicilia, Sardegna e Campania. Nel primo tratto del Ramo Ovest, tra le due maggiori isole italiane, è stato installato per la prima volta un cavo di potenza HVDC alla profondità record di 2.150 metri.

L’operazione è stata condotta in collaborazione con Nexans, azienda leader nella progettazione e produzione di sistemi di cablaggio avanzati. Il completamento della posa del primo segmento occidentale si è concluso proprio negli ultimi giorni dello scorso anno.

Nei prossimi mesi lo stesso traguardo di profondità sarà raggiunto anche nella seconda tratta del Ramo Ovest, affidata a Prysmian, che nel 2024 ha già portato a termine con successo il sea trial test di installazione di un



cavo da 500 kV alla medesima profondità.

Parallelamente procedono le attività sul Ramo Est, che collegherà Campania e Sicilia. In questa sezione la posa del primo cavo è stata completata a maggio, mentre a inizio dicembre sono iniziate le operazioni per l’installazione del secondo. L’intervento prevede complessivamente circa 490 chilometri di cavi HVDC, con una profondità massima di 1.560 metri, tra Fiumetorto (Palermo) e Torre Toscana Magazzano (Salerno).

GRIMALDI GROUP



**il
GREEN
è già OGGI**

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione
con caratteristiche uniche al mondo, ibride,
a basse emissioni nocive e dal design innovativo,
garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L’AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un’azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L’azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgio e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.
La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell’ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Direttore editoriale: Michelangelo Milazzo

Editrice: Sicily Port Informer srls

Calata Marinai d’Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telex: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pellegra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521
Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Il documento si inserisce nel quadro delle linee operative indicate dal Ministero dell'Interno con la circolare del 6 marzo dello scorso anno

Palermo, prevenzione amministrativa antimafia nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione

Un'adesione che sottolinea come le imprese intendano confermare la propria volontà di collaborare con le istituzioni

PALERMO - Un fronte comune tra istituzioni e rappresentanze d'impresa per rafforzare gli strumenti di prevenzione antimafia nel comparto turistico-alberghiero e della ristorazione. È questo il significato dell'adesione, formalizzata nel corso di una riunione presso la Prefettura U.T.G. di Palermo, da parte delle articolazioni territoriali di Confcommercio Imprese per l'Italia, Federalberghi, Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE), Confesercenti, Assoc-hotel e Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistic (FIEPET) al Protocollo d'intesa per la prevenzione amministrativa antimafia.

Il documento, sottoscritto originariamente il 14 ottobre 2025 dalla Prefettura di Palermo e dal Comune di Palermo, si inserisce nel quadro delle linee operative indicate dal Ministero dell'Interno con la circolare n. 27325 del 26 marzo 2025. L'obiettivo è definire un modello stabile e strutturato di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e associazioni di categoria,



capace di rafforzare la capacità di individuare e contrastare tempestivamente fenomeni di riciclaggio, usura, estorsione e, più in generale, i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in un settore economico strategico per il territorio. Il comparto turistico-alberghiero e

della ristorazione, infatti, per volume di investimenti, alta circolazione di capitali e presenza diffusa di piccole e medie imprese, rappresenta un ambito particolarmente esposto ai rischi di condizionamento criminale. Il protocollo punta a consolidare procedure condivise, incrementare la trasparenza

delle attività economiche e favorire un dialogo costante tra operatori e istituzioni, così da intercettare eventuali anomalie già nelle fasi preliminari dei processi autorizzativi e amministrativi. Elemento qualificante dell'intesa è la creazione di un Osservatorio dedicato, che avrà il compito di raccogliere dati, monitorare le tendenze del settore e fornire analisi utili alla definizione di strategie di prevenzione sempre più mirate. L'Osservatorio fungerà da piattaforma di confronto tecnico, contribuendo a individuare indicatori di rischio, elaborare report periodici e supportare le amministrazioni nelle attività di vigilanza e controllo.

Con questa adesione, il sistema delle imprese conferma la propria volontà di collaborare attivamente con le istituzioni per tutelare la legalità, la concorrenza leale e la reputazione di un comparto che rappresenta uno dei motori economici e occupazionali più rilevanti della città e dell'intera area metropolitana.

Il presidente di Cosedil SpA, che ha denunciato un tentativo di estorsione, ospite del sindaco della città dello Stretto

Messina, il coraggio della denuncia: Basile incontra Vecchio

MESSINA - Un incontro dal forte valore simbolico si è svolto a Palazzo Zanca, sede del Comune di Messina.

Il sindaco Federico Basile (nella foto) ha ricevuto Gaetano Vecchio, presidente di Cosedil SpA. e al tempo stesso guida di Confindustria Sicilia, dopo la denuncia di un tentativo di estorsione avvenuto nel cantiere di Fondo Fucile.

La riunione non è stata soltanto un momento istituzionale, ma un segnale chiaro: le imprese che scelgono di denunciare non sono sole. «Parlo oggi con un doppio ruolo - ha sottolineato Vecchio - quello di amministratore delegato di un'azienda che ha subito un atto estorsivo e quello di presidente di Confindustria Sicilia. La gratitudine va ai nostri collaboratori, che ogni giorno ci permettono di lavorare con la schiena dritta, applicando con rigore i protocolli di legalità».

Vecchio ha ricordato come la storia della sua famiglia imprenditoriale affondi le radici nel tempo, ma siano i lavoratori di oggi a trasformare quei valori in comportamenti concreti. Una testimonianza che diventa monito: la legalità non è un concetto astratto, ma una pratica quotidiana. Determinante, in questa vicenda, l'intervento delle forze dell'ordine. I Carabinieri hanno agito con tempestività ed efficacia, confermando che lo Stato è presente e più forte di chi tenta di imporre regole criminali. «Questa denuncia - ha aggiunto Vecchio - non sarebbe stata possibile senza la straordinaria professionalità delle forze dell'ordine».

Il sindaco Basile ha ribadito la vicinanza del Comune alle imprese sane, sottolineando come Messina stia vivendo una fase di trasformazioni storiche e di grandi investimenti. In questo scenario, la criminalità non può e non deve avere spazio. «Le



istituzioni, il sistema produttivo e le aziende devono continuare a camminare insieme, senza timori - ha detto - sapendo di poter contare su uno Stato presente e su un Comune che si schiera concretamente al fianco di

chi lavora».

Un messaggio che va oltre il singolo episodio: la città si prepara a un futuro di sviluppo, e la legalità diventa la condizione imprescindibile per costruirlo.

Attesa al porto di Trapani l'ottava unità ibrida

Liberty Lines accoglie la nuova nave veloce "Laura Sangiovanni"

TRAPANI - E pronta a salpare dalla Spagna la nuova nave veloce "Laura Sangiovanni", consegnata a Liberty Lines dal cantiere Armon di Vigo. L'unità, che batte bandiera italiana, approderà nei prossimi giorni a Trapani per entrare in linea sulle rotte siciliane.

Si tratta dell'ottava nave della serie di nove traghetti ibridi veloci, il cui completamento è previsto entro la prima metà del 2026. Progettata per navigare in modalità totalmente elettrica a 10 nodi per circa mezz'ora in prossimità della costa, la "Laura Sangiovanni" ricarica le batterie durante la navigazione in mare aperto grazie ai motori termici, raggiungendo velocità superiori ai 30 nodi.

La nave è predisposta anche per la ricarica in banchina con tecnologia di cold ironing.

Con una lunghezza di 39,5 metri e una capienza di 251 passeggeri, la nuova unità fa parte della prima serie al mondo di Hsc hybrid veloci, frutto della collaborazione avviata nel 2022 tra Liberty Lines, Astilleros Armon, Rolls-Royce Power Systems, Rina e il designer australiano Incat Crowther. Dal giugno 2024, con l'entrata in servizio della "Vittorio Morace", Liberty Lines ha già registrato benefici tangibili: maggiore regolarità dei collegamenti, apprezzamento dei passeggeri per comfort e design, migliori performance commerciali grazie alla maggiore capienza e una significativa riduzione delle emissioni. Solo il sistema di trattamento dei gas di scarico consente di abbattere ogni anno circa 20.000 kg di ossidi di azoto (NOx) per nave.

Dopo una breve sosta tecnica per le prove di sicurezza e le ultime certificazioni, la "Laura Sangiovanni" inizierà il servizio operativo tra le isole siciliane, consolidando la strategia green della compagnia della famiglia Morace.

Presieduto da Annalisa Tardino e da Giacomo Tranchida

A Palermo, tavolo tecnico strategico sul futuro del porto di Trapani



PALERMO - Si è tenuto a Palermo un tavolo tecnico strategico sul futuro del porto di Trapani. L'incontro, presieduto dal commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, e dal sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, ha visto la partecipazione corale del segretario generale Luca Lupi, dei tecnici dell'Authority, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e delle forze politiche. Il confronto ha riaffermato una solida sinergia tra pubblico e privato, finalizzata a garantire uno sviluppo trasparente e sostenibile dell'area portuale, a tutela del tessuto produttivo e occupazionale del territorio.

Concerto di Caronte&Tourist

Messina, "I Patagarri" e "Sarafine" incantano piazza Duomo



MESSINA - Lo scorso 18 dicembre, piazza Duomo a Messina, si è trasformata in un palcoscenico di musica e solidarietà grazie al concerto gratuito offerto da Caronte & Tourist nell'ambito delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario del Gruppo. L'evento, parte della storica kermesse benefica Onde Sonore, ha richiamato migliaia di spettatori e ha contribuito alla raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro.

La serata si è aperta con il dj set di Izzy Dora, seguito dall'esibizione della giovane soprano messinese Mary Mazzullo, che ha emozionato il pubblico con la sua voce.

Dalle 21 hanno calcato il palco due talenti emergenti della scena musicale italiana: Basim, artista siciliano classe 2003, e Sergio Andrei, cantautore romano vincitore di Area Sanremo 2023 con il brano Rockstar.

All'esibizione di Basim e Sergio Andrei, ha fatto seguito quella di "I Patagarri" (nella foto), la band milanese di swing-jazz finalista di X Factor 2024. Con il loro gipsy jazz travolente e il celebre brano Caravan, hanno trascinato la piazza in un'atmosfera di festa e libertà.

La loro energia ha confermato il successo già ottenuto nei tour e nelle recenti partecipazioni al Concertone del Primo Maggio e con l'album d'esordio "L'ultima ruota del caravan".

Intorno alle 23 il pubblico ha ballato con il dj set di Sarafine, vincitrice di X Factor 2023. La cantautrice e produttrice calabrese ha proposto i suoi brani più noti, tra cui Malati di Gioia, e ha portato sul palco la stessa intensità che l'ha resa protagonista dei festival estivi e del nuovo Club Tour invernale 2025, già sold out.

La serata, organizzata con la partecipazione del Comune di Messina, ha registrato una grande affluenza - circa 5.000 persone - e ha ribadito il valore della musica come strumento di solidarietà. Durante il concerto, il pubblico ha potuto effettuare donazioni libere tramite QR code, contribuendo al sostegno delle attività della Lega del Filo d'Oro, impegnata da oltre sessant'anni nell'assistenza e riabilitazione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale.

Logistica e trasporti

2026, in programma un anno di confronti strategici

Il 2026 si annuncia come un anno ad alta intensità per il mondo dello shipping, della logistica e dei trasporti. Le testate Shipping Italy, Super Yacht 24, Air Cargo Italy e Supply Chain Italy mettono in campo un calendario ricco di appuntamenti pensati per favorire confronto, networking e analisi dei trend che stanno ridisegnando le filiere globali.

Dai grandi temi dello shipping e della supply chain ai focus verticali dedicati ai super yacht (motore e vela), al cargo aereo, ai traghetti e ro-ro, alla logistica per l'industria siderurgica e ai trasporti break bulk, la programmazione 2026 punta a riunire operatori, istituzioni e stakeholder in momenti di dialogo ad alto valore aggiunto. Non mancano gli eventi che uniscono business e relazione, come il tradizionale Tennis Tournament di Shipping Italy.

Il primo evento il 17 febbraio a Sanremo per l'8° Forum Super Yacht 24.

Restituita piena autonomia alla Compagnia di navigazione: annullati i provvedimenti personali

LIBERTY LINES TORNA AUTONOMA: REVOCATE LE MISURE INTERDITTIVE

TRAPANI - Il Tribunale del Riesame ha restituito piena autonomia operativa a Liberty Lines, revocando integralmente le misure interdittive che erano state disposte nelle scorse settimane nell'ambito dell'inchiesta sulle tratte marittime siciliane.

Il provvedimento arriva dopo l'annullamento delle misure cautelari personali che avevano riguardato i vertici dell'azienda, tra cui il presidente Alessandro Forino e il direttore generale Gianluca Morace, segnando un passaggio decisivo nella vicenda giudiziaria che aveva coinvolto la compagnia. In una nota diffusa subito dopo la decisione, Liberty Lines ha definito "sproporzionati" i provvedimenti subiti, sottolineando come le contestazioni mosse dagli inquirenti si riferiscano a una quota "marginale" dell'attività complessiva: appena lo 0,22% delle corse effettuate nel biennio 2021-2022. L'azienda ha inoltre ribadito la piena sicurezza del servizio, evidenziando che le anomalie tecniche rilevate in alcune tratte sarebbero state



prontamente risolte senza alcuna conseguenza per passeggeri ed equipaggi. La compagnia ha rimarcato di aver sempre operato nel rispetto delle normative e di aver collaborato con le autorità per chiarire ogni aspetto contestato.

L'inchiesta, avviata il 20 novembre dello scorso anno dalla Guardia di Finanza, aveva portato al sequestro delle

quote societarie e alla nomina di un'amministrazione giudiziaria per un valore complessivo stimato in circa 100 milioni di euro. Un intervento che aveva avuto un impatto significativo sulla governance aziendale e che aveva suscitato preoccupazione nel settore del trasporto marittimo regionale, considerato il ruolo strategico della compagnia nei collegamenti con

le isole minori.

Al centro dell'attenzione degli investigatori i rapporti tra Liberty Lines e la Regione siciliana, in particolare per quanto riguarda l'impiego di mezzi ritenuti non pienamente conformi ai requisiti di sicurezza previsti dai contratti di servizio pubblico.

Gli inquirenti contestano presunte omissioni nella gestione delle certificazioni tecniche e nella comunicazione di eventuali criticità operative, elementi che avrebbero potuto incidere sulla regolarità delle convenzioni stipulate con l'ente regionale.

La decisione del Riesame segna dunque un punto di svolta, restituendo alla Compagnia la possibilità di operare senza limitazioni e aprendo una nuova fase nella quale Liberty Lines punta a ricostruire la propria immagine pubblica e a dimostrare la correttezza del proprio operato.

L'indagine prosegue, ma il quadro cautelare appare oggi profondamente mutato rispetto alle prime settimane dell'inchiesta.

Svolta politica al convegno "Noi, il Mediterraneo...12 mesi all'anno"

SCHIFANI-TARDINO, PACE IN PORTO: COSÌ FINISCE IL GELO SULLA NOMINA

PALERMO - Al Marina Convention Center del Molo Trapezoidale, nel cuore del porto di Palermo, il convegno "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi all'anno" non è stato soltanto un appuntamento su rotte, logistica e scenari globali.

Il 18 dicembre scorso, infatti, si è consumato un passaggio politico destinato a lasciare traccia: la ricomposizione, pubblica e visibile, tra il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e la commissaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, l'avvocatessa Annalisa Tardino (nella foto con Nicola Porro e Luca Telesio).

Un gesto tutt'altro che scontato, se si considera come si era aperta la partita. Schifani non aveva visto di buon occhio la sua nomina alla guida dell'Autorità portuale, letta come una scelta imposta dal governo nazionale e non condivisa con Palazzo d'Orléans.

Per settimane, il rapporto era rimasto congelato: distinguo, silenzi, nessuna investitura politica esplicita. Sullo sfondo, il timore che lo scontro potesse indebolire proprio l'ente chiamato a guidare una delle leve decisive dello sviluppo siciliano, in un momento in cui la competizione mediterranea si fa sempre più serrata.

Oltre alla Regione, in sala c'erano, il Comune di Palermo con il vicesindaco Giampiero Cannella, rappresentanti dell'Unione Europea, assessori, deputati, consiglieri, stakeholder del mare, oltre a Pasqualino Monti, protagonista della precedente fase di rilancio del sistema portuale.

E c'era lei, Annalisa Tardino: elegante, composta, ma visibilmente emozionata. Non una comparsa, bensì il centro di una partita politica delicata, osservata con attenzione da tutti gli attori istituzionali presenti.

A rompere gli indugi è stato lo stesso Schifani. Dal palco ha richiamato più volte la commissaria, riconoscendone ruolo e lavoro. Un riconoscimento che, letto alla luce delle tensioni iniziali, ha il sapore di una correzione di rotta.

Il passaggio decisivo arriva sul finale, quando il governatore chiude il suo intervento con un «*Buon lavoro a tutti, buon lavoro presidente!*».

Poche parole, ma pesantissime: il titolo istituzionale, attribuito finora con prudenza, diventa pubblico e pieno.

L'abbraccio tra i due sancisce la fine del gelo e apre una fase nuova, che molti hanno interpretato come un se-

gnale di maturità politica.

Nel suo intervento, Tardino ha delineato l'impianto della sua strategia: internazionalizzazione dei traffici, completamento delle infrastrutture portuali, spinta su un regime di zona franca capace di rendere la Sicilia più competitiva agli occhi degli investitori. Una linea che rivendica continuità con la stagione di Pasqualino Monti, ma punta a consolidare il ruolo dei porti siciliani dentro un Mediterraneo destinato a diventare il nuovo nord della globalizzazione.

Già nelle prime settimane, l'Autorità ha accelerato missioni operative, cantieri e relazioni istituzionali, segno di una macchina amministrativa tornata in movimento.

Il convegno, moderato dai giornalisti Tommaso Cerno, Nicola Porro e Luca Telesio, ha messo in fila opportunità e criticità: la possibile ridefinizione delle rotte dopo la crisi di Suez e del Mar Rosso, il rischio di overcapacity nel trasporto container, le incertezze sull'energia e l'impatto di un'intelligenza artificiale sempre più energivora.

Non sono mancati affondi critici sulle politiche europee e sul sistema ETS, indicato come fattore di penalizza-

zione per diversi comparti economici. In collegamento video è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che ha difeso la scelta di Annalisa Tardino per la poltrona di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, elogiando al tempo stesso il lavoro svolto da Monti.

Salvini ha ricordato gli oltre 20 miliardi di investimenti infrastrutturali in corso in Sicilia, l'imminente nascita della nuova società "Porti d'Italia" e l'avvio del progetto del Ponte sullo Stretto come multiplicatore di sviluppo per l'intero sistema portuale del Sud. E ha definito il convegno «*un segnale concreto di collaborazione istituzionale*».

In poche parole, la stagione dello scontro tra Regione e Autorità portuale può considerarsi archiviata. La Sicilia torna al centro del dibattito sul Mediterraneo con una governance che, almeno per ora, appare ricomposta. E la pace tra Schifani e Tardino - nata dopo una nomina osteggiata e un lungo raffreddamento - apre una fase più pragmatica, meno ideologica e più orientata ai risultati, in uno dei dossier chiave per il futuro dell'Isola.

Lo slittamento di 780 milioni di euro non riduce lo stanziamento ma le motivazioni della Corte dei Conti

Ponte sullo Stretto, risorse rinviate al 2033: contabilità pubblica e nodi giuridici sull'opera

MESSINA - Il dossier sul Ponte sullo Stretto di Messina torna al centro del confronto politico e istituzionale dopo un emendamento governativo alla legge di Bilancio che rinvia al 2033 lo stanziamento di 780 milioni di euro. La modifica, attuata tramite variazione tabellare nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tiene conto dell'aggiornamento dell'iter amministrativo e del mancato perfezionamento di impegni già iscritti a bilancio come residui. Secondo la Relazione tecnica, il rinvio non altera l'ammontare complessivo delle risorse autorizzate, pari a 13,5 miliardi di euro. Il governo e la società Stretto di Messina ribadiscono che lo slittamento temporale non costituisce un definanziamento dell'opera, ma un adeguamento contabile conseguente alle recenti decisioni della Corte dei Conti. Di segno opposto le valutazioni degli oppositori, che inter-

pretano lo spostamento delle risorse come un indebolimento strutturale del progetto e chiedono la riallocazione dei fondi verso altre priorità infrastrutture e sociali del Mezzogiorno. Sul piano giuridico, pesano le motivazioni della sentenza della Corte dei Conti del 17 novembre, che ha giudicato incompatibile con la normativa europea il terzo atto aggiuntivo alla convenzione tra Mit e Stretto di Messina. I magistrati contabili hanno espresso rilievi in relazione all'articolo 72 della direttiva 2014/24/UE, evidenziando l'incertezza sul rispetto del limite massimo del 50% di incremento del valore contrattuale e il rischio di ulteriori variazioni di costo. Secondo la Corte, l'Amministrazione non avrebbe fornito una dimostrazione rigorosa del rispetto di tale soglia. Ulteriori criticità riguardano la copertura finanziaria. Il passaggio da un modello misto pubblico-privato a un finanziamento inte-

gralmente pubblico è ritenuto una modifica sostanziale del contratto, in grado di alterare l'equilibrio economico a favore della concessionaria e di incidere sulle condizioni di concorrenza della gara originaria. Un elemento che, secondo la Corte, incide sulla legittimità complessiva dell'assetto contrattuale. Alla luce di questi rilievi, le opposizioni chiedono l'abbandono dell'attuale impianto progettuale e l'eventuale riavvio dell'opera attraverso una nuova procedura di gara.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini conferma invece la volontà politica di proseguire, rivendicando il valore strategico del Ponte come infrastruttura nazionale. Sul fronte dell'ordine pubblico, il Viminale segnala una possibile intensificazione delle proteste contro le grandi opere, con particolare attenzione al Ponte sullo Stretto.

Operazione "Fish_Net"

La Guardia Costiera sequestra prodotti ittici irregolari

PALERMO - In occasione delle festività natalizie, la Direzione Marittima della Sicilia Occidentale ha rafforzato le attività di controllo sulla filiera ittica nell'ambito dell'operazione nazionale "Fish_Net", mirata a garantire legalità, sicurezza alimentare e tracciabilità lungo tutte le fasi della pesca.

L'azione, coordinata dal 12° Centro di Controllo Area Pesca di Palermo, ha interessato l'intero territorio di competenza, dal litorale di Gela a quello di Cefalù, includendo le isole minori.

Nel corso dell'operazione sono stati effettuati 1.410 controlli presso mercati ittici, esercizi di ristorazione, centri di distribuzione, piattaforme logistiche, vettori stradali e unità da pesca. L'attività ispettiva ha portato all'elevazione di 78 sanzioni amministrative, per un totale di 116.000 euro, e all'esecuzione di 56 sequestri, pari complessivamente a 112 tonnellate di prodotto ittico irregolare.

Nel Palermitano, in particolare all'interno di piattaforme logistiche, sono stati rinvenuti 15.500 kg di prodotti privi di etichettatura, con scadenza superata o in violazione delle procedure HACCP. Le sanzioni ammontano a 7.000 euro e i sequestri a circa 75 tonnellate, in larga parte destinate alla distruzione.

Al mercato ittico di Porticello, due interventi congiunti hanno portato al sequestro di 1.700 kg di prodotto e a sanzioni per 8.500 euro; il pesce idoneo al consumo è stato devoluto al Banco Alimentare.

A Mazara del Vallo sono stati sequestrati 11.600 kg di prodotto non correttamente dichiarato e 26.500 kg privi di tracciabilità o con irregolarità HACCP, per sanzioni complessive di 3.500 euro.

A Sciacca sono stati sequestrati 3.000 kg di prodotto per violazioni igienico-sanitarie, mentre ad Aragona sono stati sequestrati 330 kg di prodotto non idoneo al consumo, con una sanzione di 2.000 euro.

A Marsala, infine, sono stati sequestrati 37.000 kg di prodotto irregolare, parte dei quali destinati alla distruzione, con sanzioni pari a 3.500 euro.

L'operazione si inserisce nel Piano Operativo Annuale del MASAF e conferma l'impegno della Guardia Costiera nel garantire la tutela dell'ambiente marino, la correttezza degli operatori e la sicurezza dei consumatori. Un impegno che assume un valore ancora più significativo alla luce del recente riconoscimento della cucina italiana come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO.

A Milazzo il VB Stromboli

Dopo VB Etna, nuovo rimorchiatore per Boluda-Medtug

MILAZZO (ME) - A due mesi dalla consegna del VB Etna, un secondo rimorchiatore costruito dal cantiere turco Med Marine è arrivato nel porto di Milazzo. Si tratta del VB Stromboli, unità da 65 tonnellate di bollard pull destinata al gruppo Vicente Boluda, recentemente confluito in Medtug, la società di rimorchiaggio del gruppo MSC.

«Con entrambe le navi ora operative, questa consegna rappresenta una tappa significativa, frutto di coerenza, collaborazione e impegno condiviso per l'eccellenza», ha dichiarato Med Marine, ringraziando l'armatore e i team coinvolti nel progetto.



Dal varo della Virgo, prima nave della compagnia alimentata a GNL, alle nuove rotte 2026

Grandi Navi Veloci chiude il 2025 in crescita e accelera su investimenti, tecnologia e servizi

GENOVA - Grandi Navi Veloci chiude il 2025 con una serie di novità che confermano la strategia di espansione nel Mediterraneo, tra investimenti sulla flotta, innovazione tecnologica e nuove iniziative commerciali. Un anno intenso, segnato da scelte industriali di lungo periodo e da un rafforzamento della presenza su rotte considerate strategiche per la crescita del gruppo.

Al centro, il debutto della GNV Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a Gas Naturale Liquificato (GNL), battezzata a Palermo e simbolo della transizione verso soluzioni più efficienti e sostenibili. L'ingresso in flotta dell'unità rappresenta un passo decisivo nel percorso di decarbonizzazione del gruppo, che punta a ridurre consumi ed emissioni in linea con gli obiettivi europei Fit for 55.

Parallelamente, la compagnia ha confermato l'acquisto di quattro nuove unità in Cina, un investimento che punta a rafforzare la presenza sulle principali rotte del Mediterraneo e a migliorare la capacità di risposta alla domanda crescente di trasporto passeggeri e merci. Le nuove costruzioni, secondo quanto trapela, saranno progettate con standard energetici avanzati e dotazioni tecnologiche di ultima generazione.

Intanto la GNV Polaris tornerà nei cantieri



cinesi per un importante refitting: l'intervento prevede l'aumento della capacità ricettiva e un aggiornamento degli spazi interni, in vista della stagione estiva 2026, quando la compagnia prevede un'ulteriore crescita dei volumi.

Il 2025 si chiude con risultati incoraggianti: la stagione estiva ha registrato un incremento del traffico passeggeri e merci, confermando la ripresa del settore e la solidità del brand GNV.

In anticipo sui tempi, la compagnia ha già lanciato le promozioni per l'estate 2026, con sconti fino al 35% sulle tratte verso Sicilia, Sardegna, Algeria, Marocco e Tunisia, un segnale di fiducia verso il mercato e un tentativo di intercettare la domanda con largo anticipo.

Tra gli episodi più rilevanti dell'anno, il tentativo di attacco hacker sventato a dicembre 2025 a bordo di una nave GNV in Italia, concluso con il fermo di un marinaio. Un caso che riporta l'attenzione sulla sicurezza informatica nel settore marittimo, sempre più esposto a minacce digitali e oggetto di investimenti crescenti da parte degli armatori.

Sul fronte dei servizi, Grandi Navi Veloci

ha siglato una partnership con Innovadog per migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri con animali al seguito, introducendo nuovi standard di accoglienza e spazi dedicati. Una scelta che intercetta un trend in forte crescita e punta a fidelizzare una fascia di clientela sempre più rilevante.

Prosegue inoltre il rafforzamento della presenza strategica a Barcellona, hub sempre più centrale nelle rotte della compagnia e punto di riferimento per i collegamenti con il Nord Africa. La città catalana si conferma un tassello chiave nella rete GNV, sia per i flussi turistici sia per il traffico commerciale.

Tra le novità di bordo, debutta anche il concept "Cabin Plus+", un nuovo modello di ospitalità pensato per elevare il comfort dei passeggeri e ampliare l'offerta di cabine premium.

L'iniziativa rientra in un più ampio ripensamento dell'esperienza di viaggio, che punta a valorizzare servizi, qualità percepita e personalizzazione.

Con queste mosse, GNV chiude il 2025 con una visione chiara: consolidare la propria posizione nel Mediterraneo, investire su sostenibilità e innovazione e prepararsi a un 2026 che si preannuncia competitivo ma ricco di opportunità.

Per il Tribunale amministrativo regionale l'operazione non compromette gli equilibri del mercato dei collegamenti marittimi

TAR LAZIO: NIENTE SOSPENSIVA, VIA LIBERA AL TRASFERIMENTO DEI CINQUE TRAGHETTI MOBY A MSC

ROMA - Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di tutela cautelare presentata da Grimaldi Euromed, che mirava a bloccare la cessione dei cinque traghetti Moby Aki, Moby Wonder, Athara, Janas e Moby Ale 2 al gruppo Msc.

Secondo i giudici amministrativi, allo stato attuale non sussiste il rischio di un'alterazione "strutturale" e "irreversibile" degli equilibri concorrenziali del mercato, come invece sostenuto dal gruppo Grimaldi.

Nell'ordinanza, il collegio rileva due elementi ritenuti decisivi per escludere il periculum in mora: clausola di charter back (due delle cinque unità rimarranno temporaneamente nella disponibilità operativa di Moby, garantendo la continuità dei servizi e attenuando eventuali impatti competitivi nel periodo transitorio); reversibilità giuridica

dell'operazione: il trasferimento della proprietà delle navi a una società del gruppo Msc è considerato, sul piano giuridico, un atto suscettibile di retrocessione qualora il giudizio di merito dovesse ribaltare l'esito cautelare.

Alla luce di tali elementi, il Tar conclude che non ricorrono i presupposti per la sospensione dell'operazione. Il rigetto dell'istanza cautelare consente di procedere al perfezionamento della vendita in favore di SAS Shipping Agencies Services S.à.r.l., holding lussemburghese del gruppo Msc.

Secondo gli accordi già comunicati all'Autorità Antitrust: Moby Aki e Moby Wonder saranno impiegate da Moby in time charter; Athara, Janas e Moby Ale 2 saranno messe a disposizione di Gnv.

Il corrispettivo della vendita, pari a



229,9 milioni di euro e determinato tramite asta pubblica, sarà destinato a estinguere il finanziamento da 243 milioni concesso in precedenza da Msc a Moby e Cin.

Nell'impegno notificato all'Antitrust per chiudere il procedimento sulle rotte Sardegna-Italia continentale, le

parti avevano previsto che, qualora il ricavato non fosse sufficiente a coprire integralmente il debito, l'eventuale credito residuo sarebbe stato ceduto a soggetti terzi indipendenti, a condizioni compatibili con la sostenibilità economico-finanziaria di Moby.

Prima imbarcazione a propulsione eolica: da ClipperShip il progetto approvato dal RINA

SAN FRANCISCO (USA) - ClipperShip finalizza il progetto approvato dal RINA della sua prima imbarcazione autonoma a propulsione eolica a emissioni zero della classe 24 metri e firma il contratto di costruzione con KM Yachtbuilders. Dykstra Naval Architects guida la progettazione navale, mentre Glosten fornisce l'ingegneria strutturale. L'autonomia e i sistemi di propulsione eolica sono progettati internamente da ClipperShip. La nave sarà costruita da KM Yachtbuilders, classificata dal RINA e batterà bandiera maltese, con il varo previsto per la fine del 2026 per servire rotte transatlantiche, caraibiche e sudamericane.

San Francisco, California, 18 dicembre 2025 - ClipperShip, una società che sviluppa navi autonome a propulsione eolica, ha annunciato oggi di aver completato la progettazione della sua prima nave di classe 24 metri e di aver stipulato un contratto di costruzione per la prima nave da carico con il cantiere navale olandese KM Yachtbuilders.

La classe da 24 metri è dotata di due ali rigide pieghevoli per la propulsione eolica primaria ed è progettata per l'autonomia in mare aperto. La nave ha una capacità di carico fino a 75 europallet all'interno della sua stiva climatizzata. Sarà costruita in conformità con le norme RINA e supervisionata durante la costruzione per essere classificata come "Nave da carico generale - Nave a vela a motore" con la notazione di classe aggiuntiva WAPS (Wind Assisted Propulsion System). Navigherà sotto bandiera maltese e il varo è previsto per la fine del 2026, con l'inizio delle operazioni commerciali poco dopo su rotte transatlantiche, caraibiche e sudamericane.

L'architettura navale della nuova imbarcazione è stata curata da Dykstra Naval Architects, rinomato per innovative imbarcazioni a vela tra cui il Maltese Falcon, il SY Black Pearl e il Sea Eagle. Glosten, lo studio americano di architettura navale e ingegneria navale con sede a Seattle, ha completato l'ingegneria strutturale dell'imbarcazione. La costruzione avverrà presso KM Yachtbuilders nei Paesi Bassi, un cantiere noto per le sue robuste e innovative imbarcazioni da spedizione, tra cui Bestevaer, Pelagic e Qilak. Il software di autonomia e il design ad ala rigida della ClipperShip sono sviluppati internamente, offrendo una soluzione integrata ottimizzata per la sicurezza, l'efficienza e l'affidabilità sulle rotte oceaniche.

A Rimini, Pescare Show 2026: dal 13 febbraio il meglio della pesca sportiva

RIMINI - Dal 13 al 15 febbraio prossimi, la Fiera e Riviera di Rimini ospiterà Pescare Show, il più importante appuntamento italiano dedicato alla pesca sportiva e alla nautica da diporto. Un'edizione che si preannuncia particolarmente ricca, con grandi marchi, anteprime tecniche e proposte esperienziali per appassionati di ogni disciplina. Tra i brand più attesi c'è senza dubbio Shimano, pronta a presentare le principali novità della stagione 2026. L'azienda giapponese porterà a Rimini una selezione di prodotti che sintetizzano tecnologia, sensibilità e prestazioni: Vanquish Competition - una serie pensata per chi cerca massima sensibilità e controllo assoluto in ogni fase dell'azione di pesca; Nexave - la porta d'ingresso al mondo Shimano, con soluzioni tecniche avanzate a un prezzo accessibile; Zodias - la linea dal carattere e JDM, progettata per la pesca ai predatori con un mix di potenza, reattività e design. Un'occasione per toccare con mano le evoluzioni più recenti del marchio, sempre più orientato alla ricerca di materiali e soluzioni ad alte prestazioni.

Presente in fiera anche Maver, che accoglierà i visitatori nel proprio stand con tutte le novità dedicate alla pesca sportiva. L'azienda anticipa già uno dei contenuti più attesi: il nuovo catalogo Roubaissienne 2026, consultabile in anteprima e ricco di aggiornamenti tecnici per gli appassionati delle competizioni e della pesca al colpo. Tra gli espositori non mancherà Trentino Fishing, che porterà a Rimini la sua proposta turistica dedicata alla pesca in acque alpine. Il territorio trentino si conferma una delle mete più affascinanti per chi ama alternare tecnica e natura: laghi cristallini, torrenti di montagna e fiumi ricchi di biodiversità dove insidiare trofei marmorati, fario, temoli, coregoni e molte altre specie tipiche dell'ambiente alpino.

A Pescare Show approda anche il charter professionale Virada Fishing Experience, considerato il punto di riferimento nel golfo di Napoli. A bordo dell'ico-nico Pursuit 3100 Offshore, i visitatori potranno conoscere da vicino le principali tecniche praticate durante le uscite in mare: traina costiera e d'alturadrifting al tonnabolentino di profonditàe molte altre specialità dedicate ai grandi pelagici. Virada sarà presente al Padiglione A1, stand 193, dove lo staff illustrerà programmi, attrezzature e modalità delle escursioni.

ELETTA ALL'UNANIMITÀ

Assoporti, Petri nuovo presidente

ROMA - L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, anticipando la scadenza del prossimo 19 gennaio indicata dalla Commissione nella seduta del 3 dicembre scorso.

La scelta consente un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si è concluso lo scorso 31 dicembre.

La nomina arriva in una fase di profonda trasformazione per la governance portuale italiana. Nel corso del 2025 sono stati designati 14 nuovi presidenti di AdSP, configurando un ricambio senza precedenti e apriendo una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo quadro si aggiungerà nel 2026 il varo della riforma portuale, destinata a ridefinire competenze, strumenti operativi e architettura istituzionale del settore.

In tale contesto, Assoporti rivendica un ruolo crescente di coordinamento strategico e rappresentanza unitaria. L'associazione sottolinea come le AdSP siano chiamate a confrontarsi con sfide globali sempre più complesse: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del Mediterraneo, resilienza delle supply chain e integrazione porto-città. La scelta di Petri, si legge nella nota, mira a garantire continuità d'azione e un dialogo stabile con MIT, Unione Europea e cluster marittimo-portuale.

A margine dell'assemblea, i presidenti hanno inoltre deciso di avviare nel mese di gennaio un confronto interno sulla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo l'approvazione in Consiglio dei ministri, con l'obiettivo di fornire un contributo tecnico e costruttivo al Governo.

ULTIM'ORA TRASPORTUNITO

"No agli aumenti dei pedaggi autostradali"

ROMA - «Facile deliberare e sentenziare, comodamente seduti in un lussuoso ufficio oppure dallo scranno della Corte Costituzionale. Ma gli autotrasportatori, che ormai da anni subiscono le conseguenze dei cantieri in autostrada (frutto di un ritardo di vent'anni nella manutenzione), queste comodità in coda sulle autostrade non se le possono neppure sognare. Anche solo pensare in una situazione di disagio permanente e cronico come quella attuale, di autorizzare e poi applicare aumenti generalizzati dei pedaggi mediamente dell'1,5% suona come un vero e proprio schiaffo e infrange il limite di guardia».

Ad affermarlo, commentando la nota diffusa dal Ministero dei Trasporti a sua volta polemico delle posizioni assunte dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e dalla Corte Costituzionale, è Maurizio Longo, Segretario generale di Trasportunito.

«Qualsiasi impresa di autotrasporto - afferma Longo - è testimone quotidianamente di una situazione ormai insostenibile specie in alcuni quadranti della rete autostradale. Ed è grottesco parlare di aumenti dei pedaggi per "procedere all'aggiornamento dei Piani economici-finanziari delle ricche società concessionarie, calpestando l'efficienza e la produttività dei servizi di trasporto della merce».

«Il governo aveva promesso un blocco temporaneo dei rincari - sottolinea il comunicato di Trasportunito giunto in radiazione prima di andare in stampa - ma ora deve chinarsi a chi non sa neppure cosa sia il mercato e i danni che una politica ottusa di gestione delle concessioni e della manutenzione della rete sta provocando, autorizzando una misura che servirebbe a compensare l'inflazione prevista per il 2026. Ma i danni all'autotrasporto che muove l'80% delle merci per il sistema produttivo del Paese e all'intera catena logistica - conclude il comunicato - chi li paga?».



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

ANNO PERIODO	2024 Gennaio - Luglio			2025 Gennaio - Luglio			Differenza TOTALE %
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	
A1 TOTALE TONNELLATE	2.897.396	1.671.510	4.568.906	2.867.895	1.796.705	4.664.600	95.694 2,1%
A2 RINFUSE LIQUIDE	309.778	0	309.778	226.500	0	226.500	-83.278 -26,9%
Petrolio greggio			0			0	0
Prodotti raffinati	309.778		309.778	226.500		226.500	-83.278 -26,9%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturali			0			0	0
Prodotti chimici			0			0	0
Altre rinfuse liquide			0			0	0
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786 3,1%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0
Derrami alimentari, mangimi/oleaginosi			0			0	0
Carboni fossili e legni			0			0	0
Minerali/cementi/calcii			0			0	0
Prodotti metallurgici			0			0	0
Prodotti chimici			0			0	0
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786 3,1%
A4 MERCI VARIE IN COLLI (A1+A2+A3)	2.561.418	1.639.413	4.200.831	2.618.242	1.759.775	4.378.017	177.186 4,2%
In contenitori	28.051	55.546	83.597	23.277	43.989	67.266	-16.331 -19,5%
RoRo	2.533.367	1.583.867	4.117.234	2.594.965	1.715.786	4.310.751	193.517 4,7%
Altre merci varie	0	0	0	0	0	0	0
INFORMAZIONI							
Numeri navi	2.567	2.567	5.134	2.439	2.439	4.878	-256 -5,0%
Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	487.308	439.766	1.327.188	497.343	438.028	1.404.027	76.639 5,6%
Locali/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	31.654	33.833	65.487	34.484	37.721	72.205	6.718 10,3%
Passeggeri traghetti	412.709	360.363	773.072	421.948	359.787	781.735	8.663 1,1%
Numeri Passeggeri Crociere (B231+B232)	42.945	45.570	88.629	40.911	40.520	550.087	61.458 12,6%
Crociere "Home Port"	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084 -8,0%
Crociere "Transit" (da contarsi una sola volta)			400.114			468.056	68.542 17,1%
Movimento contenitori TEU (B31+B32)	4.688	4.765	9.453	3.228	3.454	6.682	-2.771 -29,5%
Piatti	2.407	4.192	6.579	1.776	3.211	4.096	-1.693 -26,0%
Vuoti	2.201	573	2.774	1.453	243	1.096	-1.078 -36,9%
di cui TEU "trasbordati"						0	
Numeri unità Ilo-Ilo (mezzi presenti)	97.258	80.867	178.145	96.230	76.825	173.055	-5.090 -2,9%
Numeri veicoli privati (auto al seguito pas)	132.443	116.426	248.867	138.277	117.347	255.624	6.757 2,7%
Numeri veicoli commerciali (auto nuove)	34.027	1.192	35.219	51.755	1.556	53.311	18.092 51,4%
Legenda:							
Campi da non compilare							
Campi preimpostati							

Uso consapevole del credito al consumo: al via il progetto "PRONTI A CONTARE"

ROMA - Parte ufficialmente "Pronti a contare", il progetto di educazione finanziaria promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del D.D. 12 maggio 2025, condotto da Adiconsum (capofila) e dalle Associazioni partner Codacons, Confconsumatori, CTCU, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino, tutte Associazioni Consumatori rappresentative a livello nazionale e facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

L'iniziativa nasce per rispondere ad un'esigenza sempre più evidente: troppe famiglie italiane fanno ricorso al credito al consumo (prestiti personali, carte di credito, "buy now pay later", rateizzazioni ecc.) senza una piena consapevolezza dei rischi di sovraindebitamento e senza conoscere gli strumenti più adatti per gestire al meglio le proprie finanze.

Questi gli obiettivi di "Pronti a contare": promuovere scelte consapevoli nell'accesso al credito al consumo e negli acquisti rateali; diffondere la conoscenza pratica di strumenti utili (rateizzazioni,

BNPL, cessione del quinto, microcredito); prevenire situazioni di sovraindebitamento con consigli chiari, esempi concreti e servizi dedicati; rafforzare la capacità delle famiglie di pianificare il bilancio e monitorare le uscite nel tempo; rendere più semplice l'accesso a sportelli e servizi delle Associazioni Consumatori attraverso un Hub comune.

Ecco le attività previste. Un'indagine nazionale, tramite somministrazione di un questionario online anonimo, sulle abitudini e le conoscenze dei cittadini in materia di credito al consumo; webinar ed incontri territoriali e avvio di una Campagna di comunicazione multicanale (siti, social, ecc.) accompagnata da materiali educativi

Un Hub comune con informazioni e contatti rivolto ai consumatori per ricevere assistenza personalizzata. Percorsi di aggiornamento degli operatori delle Associazioni.

Inoltre, a supporto dell'intero progetto e a garanzia della correttezza e della chiarezza dei contenuti, opera un Comitato tecnico-scientifico, composto dagli esperti delle Associazioni promotrici.

Trapani, Sciacca, Torre del Greco, Alghero, Tabarka e Siviglia: firmato protocollo per un percorso comune finalizzato a tutelare e promuovere l'arte corallara

NASCE LA PRIMA RETE MEDITERRANEA DELLE "CITTÀ DEL CORALLO"

Sottoscritta da sei città simbolo di questa tradizione

TRAPANI - Trapani diventa il punto di partenza della prima rete mediterranea delle Città del Corallo. Nella Biblioteca Fardelliana, durante la tavola rotonda internazionale "Rotte del Corallo - Dialogo tra culture mediterranee", evento conclusivo della seconda edizione de "Il Corallo anima di Trapani", sei città simbolo di questa tradizione - Trapani, Sciacca, Torre del Greco, Alghero, Tabarka e Siviglia - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che inaugura una collaborazione strutturata per la tutela e la valorizzazione dell'arte corallara.

«Il corallo è stato richiamato come segno di condivisione, amicizia e identità mediterranea - ha affermato il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, che ha sottolineat anche - la portata politica dell'iniziativa in un momento complesso per l'Europa».

Un concetto ribadito dall'assessore alla Cultura Rosalia d'Ali, che ha definito l'accordo «un patto tra città accomunate da una grande tradizione artigiana». Moderata dalla presidente della Fondazione Sicilia, Maricetta Di Natale, la tavola rotonda ha ripercorso la storia del corallo attraverso studiosi e maestri artigiani. La curatrice Rosadea Fiorenza ha ricordato come a Trapani la lavorazione del corallo sia documentata dal Cinquecento, raggiungendo l'apice tra Seicento e Settecento con la tecnica del



retroincastro, cifra distintiva degli artigiani locali. Lo storico Giuseppe Nocito Di Giovanna ha ricostruito invece la vicenda di Sciacca, legata alla scoperta nel 1875 dei giacimenti di corallo subfossile, materiale unico per caratteristiche e storia. Torre del Greco, oggi centro nevralgico dell'innovazione, ha illustrato tramite il presidente di Assocoral Vincenzo Aucella il percorso verso una raccolta selettiva e sostenibile, la richiesta di riconoscimento IGP presentata all'Europa il primo dicembre e l'avanzamento del dossier UNE-SC. Ad Alghero, come spiegato da Maria Assunta Pepe dell'Associazione Corallium Rubrum, dal 2015 è attivo un marchio di qualità che certifica l'autenticità dei manufatti. Da

Siviglia, il maestro Ignacio de Pilar Roldán ha raccontato il legame tra corallo, devozione religiosa e tradizione flamenca.

Il tema della trasmissione dei saperi è stato centrale nell'intervento dell'assessore di Alghero Ornella Piras, che ha richiamato l'urgenza di politiche formative capaci di restituire manualità e continuità alle nuove generazioni: «Non basta dire "guardate che belle cose facevamo", ma "guardate come continuiamo a innovare"». Una visione condivisa dal sindaco di Torre del Greco Luigi Mennella, che ha rilanciato l'idea di una grande mostra sul corallo in occasione dell'America's Cup 2027, opportunità internazionale per valorizzare l'eccellenza artigiana. L'assessore Agnese Sinagra ha confermato l'impegno di Sciacca a collaborare con le imprese del territorio. Dalla Spagna, la Consigliera Patricia del Pozo Fernández ha portato i saluti del Presidente della Giunta d'Andalusia, evocando un Mediterraneo unito da «cultura, economia e identità, rami di un unico albero dal colore rosso e dal profumo di mare». Il Consolino di Tunisia, Mohamed Ali Mahjoub, ha infine richiamato l'attenzione sulla dimensione ambientale: «Il corallo e il suo ecosistema sono oggi minacciati: questa rete è un'occasione per costruire soluzioni condivise».

Dal prossimo 20 marzo parte la nuova campagna di accertamento

Pensioni all'estero, verifica esistenza in vita al via

ROMA - Scatterà il prossimo 20 marzo la prima fase della nuova campagna di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati italiani residenti all'estero.

L'operazione, affidata come di consueto a Citibank N.A. per conto dell'Inps, coinvolgerà i pensionati che vivono in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi, Stati dell'Est Europa e aree limitrofe.

A partire da quella data, Citibank invierà ai beneficiari la richiesta di attestazione, che dovrà essere restituita entro il successivo 18 luglio.

Se il pensionato non invia la documentazione richiesta, la rata di agosto 2026 potrà essere pagata - ove possibile - in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. Qualora non avvenga né la presentazione dell'attestazione entro il 19 agosto, l'Inps procederà alla sospensione del pagamento a partire dalla rata del successivo mese di settembre.

Non dovranno presentare l'attestazione i pensionati: i residenti in Germania e in Svizzera, dove sono attivi accordi telematici con l'Inps; i cui dati sono oggetto di scambi informatici



con la Caisse Nationale d'Assurance Vieillesse (CNAV) francese; i residenti in Belgio e titolari di trattamenti comuni con il Service fédéral des Pensions (SFP); i residenti in Australia, grazie agli scambi telematici con Centrelink; i coinvolti negli scambi informatici con le istituzioni previdenziali olandesi; chi ha già riscosso almeno una pensione di persona presso Western Union; le pensioni che risultano già sospese da Citibank per mancata partecipazione alle precedenti campagne di verifica.

Citibank invierà ai pensionati una lettera esplicativa e il modulo standard

di attestazione, predisposto in italiano e, a seconda del Paese, in inglese, francese, tedesco, spagnolo o portoghese.

Per i residenti in Svizzera, la documentazione sarà fornita in tre lingue: italiano, francese e tedesco.

I pensionati potranno fornire la prova della propria esistenza in vita attraverso diverse opzioni: invio postale del modulo firmato e controfirmato da un testimone accettabile (Ambasciata/Consolato italiano o autorità locale abilitata) all'indirizzo PO Box 4873, Worthing BN99 3BG, United Kingdom; i Patronati autorizzati, i cui operatori - qualificati come testimoni accettabili - possono effettuare l'attestazione tramite il portale telematico di Citibank; le Rappresentanze diplomatiche, i cui funzionari abilitati possono certificare online l'esistenza in vita; la riscossione personale della pensione presso gli sportelli Western Union.

Tutti i dettagli operativi, incluse le eccezioni e le modalità di pagamento tramite Western Union, sono contenute nel messaggio Inps n. 3863 del 19 dicembre 2025, firmato dal Direttore Generale Valeria Vittimberga.

Sicily Port Informer



L'Avvisatore marittimo

**L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore
Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com**



La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 122

Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettori.
Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.
Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza.
I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.
Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta.

42 - Continua)

Confermata la centralità strategica del comparto nell'economia siciliana

Boom del made in Sicily: export agroalimentare a oltre un miliardo di euro tra il 2024 e il 2025

PALERMO - Il made in Sicily dell'alimentare e delle bevande attraversa una fase di espansione senza precedenti. Tra luglio 2024 e giugno 2025 l'Isola ha esportato prodotti per 1,1 miliardi di euro, pari al 9,7% dell'export manifatturiero regionale, contribuendo per l'1,9% al totale nazionale del comparto. Un risultato che conferma la centralità strategica dell'agroalimentare nell'economia siciliana.

A livello territoriale, l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto vede in testa: Trapani (2,54%), Ragusa (2,23%), Agrigento (1,53%), seguono Messina (1,34%), Catania (1,17%) ed Enna (1,07%). Più contenuti i valori di Palermo (0,63%), Siracusa (0,23%) e Caltanissetta (0,21%).

Nel primo semestre del 2025 la Sicilia risulta inoltre la regione italiana con la migliore dinamica tendenziale dell'export agroalimentare, crescendo del 15,1%.

La forza del made in Sicily resta la qualità. Con 36 prodotti certificati Dop e Igp, la regione è seconda in Italia per numero di riconoscimenti europei: 20 Dop (55,6%) e 16 Igp (44,4%). A dominare sono ortofrutta e cereali, seguiti da oli, formaggi e altre eccellenze simbolo della tradizione agroalimentare isolana.

Accanto ai prodotti certificati, la Sicilia vanta 293 prodotti agroalimentari tradizionali, frutto di tecniche di lavora-



zione e conservazione tramandate nel tempo. Paste fresche, prodotti da forno e dolciari rappresentano oltre un terzo del totale; insieme ai prodotti vegetali naturali o trasformati arrivano a coprire quasi il 64% delle specialità tipiche. Nel settore alimentare, delle bevande e della ristorazione operano 7.084 imprese artigiane, con 22.949 addetti. Il comparto rappresenta: 12,7% dell'artigianato regionale (la quota più alta in Italia) e il 17,5% degli addetti dell'artigianato siciliano. Per incidenza degli addetti sul totale dell'economia, la Sicilia è terza a livello nazionale (2,8%). Le province più esposte sono Messina ed Enna (3,6%), seguite da Trapani (3,5%) e Agrigento

(3,4%). Nei primi nove mesi del 2025 il fatturato dell'alimentare mostra un andamento positivo. Le stime indicano per l'anno un valore complessivo dell'artigianato alimentare, delle bevande e della ristorazione pari a 1.597 milioni di euro, il 5% del totale nazionale. Le province con i valori più elevati sono: Catania (324 milioni), Palermo (309) e Messina (279). Le festività natalizie hanno inciso in modo significativo sulle abitudini di spesa. Nel triennio 2022-2024, a dicembre le vendite al dettaglio di prodotti alimentari risultano superiori del 21,6% rispetto alla media degli altri mesi.

Il Centro Studi Cedifop è la prima scuola a recepire le novità

Inshore e Offshore, nuovi standard formativi

COSA CAMBIA CON IL DECRETO N. 1736



PALERMO - Il Decreto Assessoriale N. 1736 del 10/12/2025 ha introdotto importanti novità per la subacquea industriale in Italia. Il decreto ha ridefinito i profili per i livelli Inshore e Offshore, aumentando i tempi per il livello TOP UP e introducendo nuove modalità di formazione. Per il livello Inshore Diver, sono previsti tre percorsi formativi diversi: un percorso da 960 ore, uno da 660 ore e uno da 160 ore. I corsi prevedono l'iscrizione al primo livello del repertorio della subacquea industriale presso l'Assessorato al Lavoro e il raggiungimento del brevetto IDSA 2.

Una delle novità più importanti è l'assegnazione dei crediti formativi in ingresso, che può arrivare fino all'80% del monte ore complessivo. Ciò significa che gli allievi con esperienza o formazione precedente possono ottenere crediti per le loro competenze già acquisite. Questo rappresenta un grande vantaggio per coloro che hanno già lavorato nel settore e desiderano migliorare le loro competenze.

Il decreto si inserisce nel quadro della normativa vigente, che comprende la L.R. 21 aprile 2016 n. 7 e gli Standard IDSA. L'obiettivo è quello di fornire una formazione di alta qualità per i professionisti della subacquea industriale e di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

La subacquea industriale è un settore in continua evoluzione e richiede personale altamente qualificato e specializzato. Il Cedifop, con la sua esperienza pluriennale nella formazione di professionisti del settore, è in grado di offrire corsi di alta qualità che rispondono alle esigenze delle aziende e dei lavoratori.

I corsi di formazione offerti dal Cedifop sono stati progettati per fornire agli allievi le competenze necessarie per lavorare in sicurezza e efficienza nel settore della subacquea industriale. Gli allievi potranno apprendere le tecniche di base e avanzate della subacquea industriale, nonché le procedure di sicurezza e di emergenza.

Il Cedifop si impegna a fornire una formazione di alta qualità che risponda alle esigenze del mercato del lavoro e a supportare gli allievi nel loro percorso di formazione e di carriera. Con la sua esperienza e la sua competenza, il Cedifop è il partner ideale per le aziende e i lavoratori del settore della subacquea industriale.

Il Centro Studi Cedifop, l'ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, in Italia è l'unica scuola Full member IDSA e offre corsi di formazione per il livello Inshore Diver e sta già applicando le novità introdotte dal decreto. Il prossimo 2 marzo, è in programma l'avvio di un nuovo corso di 660 ore al molo Sammuzzo al porto di Palermo e nelle prime giornate di apertura delle iscrizioni oltre il 50% dei posti disponibili sono già stati impegnati.



L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone

Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581

Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNA DI NAVIGAZIONE VELOCE



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



**Centro Studi
C.E.DI F.O.P.**
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania